

Una nuova autorità per regolamentare il settore svizzero delle materie prime e lottare contro la maledizione delle risorse

Zurigo/Berna/Losanna, 1 settembre 2014

La gran parte dei Paesi ricchi in risorse naturali restano prigionieri della povertà, nonostante il reddito generato dalle loro materie prime. Questi Stati soffrono di una corruzione endemica, di diseguaglianze persistenti e di conflitti. Principale piazza mondiale di commercio di materie prime, la Svizzera contribuisce in maniera significativa alla “maledizione delle risorse”. L’Autorità di sorveglianza dei mercati delle materie prime (ROHMA) è stata stabilita per lottare contro questi problemi. Essa regola le attività delle società attive sul territorio elvetico, imponendo dei doveri di diligenza e degli obblighi in materia di trasparenza.



rohma

Rohstoffmarktaufsicht Schweiz ROHMA
Autorité de surveillance des marchés de matières premières ROHMA
Autorità federale di vigilanza sui mercati di materia prima ROHMA
Swiss Commodity Market Supervisory Authority ROHMA

Tre anni dopo la pubblicazione di *“Swiss Trading SA”. La Suisse, le négoce et la malédiction des matières premières*, il mondo politico e il pubblico hanno preso conoscenza tanto dell’importanza del settore svizzero delle materie prime quanto dei problemi connessi alle sue attività. Tuttavia, il Governo minimizza l’ampiezza di tali problemi e non propone nessuna soluzione convincente. In un contesto politico caratterizzato dall’assenza di regolamentazioni, e alla luce dei recenti problemi della piazza finanziaria, la Dichiarazione di Berna (DB) propone la creazione di un’autorità di sorveglianza dei mercati delle materie prime, la ROHMA. L’esempio dei mercati finanziari mostra come oggi la Svizzera pratici già una regolamentazione settoriale per certi settori sensibili. Una tale autorità contribuirebbe a difendere la reputazione e l’integrità della piazza elvetica delle materie prime e al mantenimento di condizioni-quadro concorrenziali. Quest’autorità aiuterebbe inoltre i Paesi produttori a mobilitare le ricchezze del loro sottosuolo per togliere la propria popolazione dalla povertà.

Questa proposta concreta e visionaria della DB è attivamente sostenuta dal Consiglio di amministrazione simbolico della ROHMA, composto da otto personalità rinomate. L'ex Consigliere agli Stati Dick Marty (PLR) sottolinea che "una regolamentazione del settore svizzero delle materie prime ostacolerà soltanto quelle società che non si comportano bene" e "rinforzerà quelle che agiscono correttamente, nell'interesse della nostra economia e del nostro Paese". Esperto di lotta alla corruzione e professore di diritto penale, Mark Pieth ricorda che "dieci anni fa, lo scambio automatico d'informazioni e la fine del segreto bancario in materia fiscale erano considerate come delle proposte fantasiose". Pieth si chiede "quanto tempo bisognerà aspettare affinché nasca l'autorità di sorveglianza del settore delle materie prime". Monika Roth, esperta in *compliance* e professoressa in diritto dei mercati finanziari, chiede alle autorità di "prendere l'iniziativa e regolamentare queste attività al posto di attendere e di essere costretti ad agire poi sotto la pressione proveniente dall'estero".

Creando quest'autorità immaginaria, la DB ha rappresentato per la prima volta, e in modo molto dettagliato, a ciò che la regolamentazione di questo settore potrebbe assomigliare. Il sito Internet www.rohma.ch presenta un riassunto delle basi legali sulle quali si appoggerrebbe l'autorità di sorveglianza così come una descrizione completa dei suoi compiti e dei doveri ai quali dovrebbero essere soggetti le società, soprattutto in materia di diligenza e per ottenere una licenza. Le imprese attive nel settore delle materie prime in questione sono state inoltre recensite. Con la ROHMA, la Svizzera potrebbe contribuire a lottare contro la maledizione delle risorse invece di continuare ad intrattenerla.

Più informazioni [qui](#) oppure presso:

Géraldine Viret, porta parola della ROHMA, [geraldine.viret\[at\]rohma.ch](mailto:geraldine.viret@rohma.ch), 021 620 03 05